



CHI SONO I FASCISTI
DI **LEALTÀ-AZIONE?**

DIETRO QUALI **“MASCHERE”**
SI NASCONDONO?

COME SI MUOVONO
A **FIRENZE?**

DOSSIER INFORMATIVO DI
FIRENZE
ANTIFASCISTA





CHI SONO?

In principio era l'associazione "La Fenice", legata a Forza Nuova, che nel 2008 tentò di aprire una libreria in zona Castello-Rifredi. L'apparire in vetrina di croci celtiche, svastiche e libri su Himmler suscitò la risposta degli antifascisti del quartiere e della città e la libreria fu presto chiusa.

Nel 2009 la sede fascista di via della Scala diventò comitato elettorale di una lista di vecchi rottami del fascismo fiorentino, per la quale corse il presidente de "La Fenice" Johnny Pieraccini. L'ultima sera di campagna elettorale dalla suddetta sede partirono una serie di pestaggi ai danni di 2 giovani vicino alla stazione e di 3 giovani usciti dalla Fortezza dopo un concerto. Una coppia di ragazzi si trovò sequestrata dentro ad un pub, e fu salvata dall'intervento di alcuni antifascisti accorsi in aiuto. **Ovviamente a finire denunciati e processati furono gli antifascisti.**

Negli anni "La Fenice" si è distinta soprattutto per organizzare nei dintorni di Firenze **concerti nazirock** semiclandestini con gruppi noti negli ambienti neri come DDT (provocatoriamente "Dodicesima Disposizione Transitoria") o i Gesta Bellica, un gruppo che non lascia dubbi con canzoni come "il Capitano" dedicata all'assassino Erich Priebke.

Nel 2015 organizzano un concerto con **Lealtà Azione**, gruppo neonazista i cui aderenti si sono resi responsabili negli anni di diverse aggressioni. Nel 2012 militanti di Lealtà Azione hanno accoltellato in stazione a Milano un militante del CS ORSO. Il loro capo Stefano del Miglio vanta nel proprio "curriculum" un duplice tentativo omicidio e aggressioni armate ai danni di militanti dei centri sociali milanesi. Insieme a lui, nell'aggressione che nel 2004 a Milano lasciò sul terreno ben 6 feriti, Giacomo Pedrazzoli, che è venuto a festeggiare l'uscita dal carcere proprio a Firenze durante il concerto organizzato dai fascisti de La Fenice.

Tra questi ultimi e Lealtà Azione era nata negli anni una stretta collaborazione, e così, dopo avere ospitato nel 2015 nella loro nuova sede delle Cure, il **Ghibellin Fuggiasco**, proprio Stefano del Miglio, arriva l'ufficialità della nascita di **Lealtà Azione Firenze**.

Si tratta di un passaggio inquietante se pensiamo che dietro questa sigla si cela la rete degli **Hammerskin**, nati negli anni '80 a seguito di una scissione con il **Ku Klux Klan** statunitense. Si tratta di un manipolo di fanatici razzisti che credono nella **supremazia della razza bianca**, con ramificazioni in diversi Stati nordamericani e paesi europei. Questo network è stato definito dalla anti-defamation league come il **gruppo neonazista più organizzato e violento degli USA**, e i suoi membri hanno commesso numerosi crimini a sfondo razzista. I militanti europei si definiscono "nuovi cavalieri di un medioevo post moderno, **crociati schierati in difesa dell'Europa bianca**". Il simbolo del network è costituito da due martelli incrociati con il cosiddetto "dente di lupo" sullo sfondo, uno dei primi simboli runici del partito nazista di Hitler.



Per quanto riguarda l'Italia, questa realtà, che trova principalmente in Lombardia la sua base di militanti, è stata promotrice di raduni e concerti anche a carattere internazionale, con delegazioni naziste da mezza Europa ed esponenti del Ku Klux Klan arrivati dagli USA. Hanno aperto sedi a Milano, Bollate (la cosiddetta "skinhouse"), Lodi e Monza, con una notevole disponibilità di risorse finanziarie. La sede milanese è stata concessa in comodato d'uso gratuito da Michelangelo Tibaldi, imprenditore in odore di Ndrangheta.

Negli ultimi anni godono della copertura istituzionale della **Lega Nord**, tanto che Stefano Pavesi, studente appartenente al gruppo Alpha legato a Lealtà Azione, autodefiniti "universitari che credono nei valori della patria, dell'onore, della comunità", è stato candidato alle ultime elezioni comunali milanesi in quota carroccio, e descritto dai leghisti come "un bravo ragazzo che porta i pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà e presta servizio in un canile".

Quanto grande sia il cuore di questi "bravi ragazzi" lo testimonia il loro inno, composto dai Bullets, gruppo musicale cresciuto nell'ambiente della skinhouse di Bollate: "Un gladio con il lupo, vessillo di guerra ed amore / Un branco di fratelli in questi tempi non troppo

belli... / Lealtà azione, vessillo di guerra ed amore! / I valori che cerchiamo, noi li troviamo in Cornelius Zelea Codreanu”.

Codreanu ovvero il fondatore della Guardia di ferro rumena, movimento fascista che praticava l'azione terroristica su larga scala. Durante l'insurrezione del 20 gennaio del 1941 i legionari della Guardia di ferro compirono un'autentica carneficina, invadendo le vie di Bucarest e irrompendo nel quartiere ebraico, incendiando le sinagoghe, devastando e distruggendo. Al macello comunale vennero radunati centinaia di ebrei. Dopo aver simulato una cerimonia kasher molti ebrei vennero trascinati al mattatoio, sgozzati e appesi ai ganci, come carcasse di animali, con la scritta al collo «carne ebraica». Tra i corpi anche una bambina di meno di cinque anni, appesa per i piedi. Per un raggio di diversi chilometri si rinvennero i corpi degli ebrei assassinati dalla furia della Guardia di ferro. Un bilancio finale non si riuscì mai a stilare. Le fonti più attendibili parlarono di 630 morti e 400 scomparsi.

Come gli altri gruppi neofascisti, Lealtà Azione rivendica con orgoglio l'esperienza della repubblica sociale e approfitta della propaganda istituzionale revisionista sulle foibe e il cosiddetto “olocausto italiano” per fomentare l'odio anticomunista e antislabo. Il 25 aprile sono in prima fila a commemorare al cimitero monumentale di Milano i caduti della RSI e dei volontari italiani SS con una sfilata in stile militare e sfoggio di bandiere e saluti romani insieme alle altre sigle neofasciste.

Così come ogni anno sono in prima fila, sempre a Milano, nella giornata in cui il ricordo della “vittima” Sergio Ramelli diventa l'occasione per cancellare la violenza dei fascisti negli anni Settanta contro proletari e studenti: le stragi di piazza Fontana e di piazza della Loggia e un'impressionante escalation di violenze squadriste: tra il gennaio 1969 e il maggio 1974, solo in Lombardia, 180 aggressioni, 46 devastazioni, 36 lanci di bombe a mano o ordigni similari, 63 lanci di bombe molotov, 14 esplosioni di bombe carta, dieci attentati esplosivi, 25 casi di ritrovamenti di armi o esplosivi, 35 aggressioni a colpi di pistola, dieci accoltellamenti e 30 incendi.

Ma la retorica vittimista non può cancellare la realtà storica del fascismo e la propaganda razzista con cui oggi i fascisti vogliono dividere le classi popolari, contrapponendo italiani e immigrati, a tutto beneficio dei padroni e delle logiche di guerra di cui l'Unione Europea, con l'Italia in prima fila, si rende promotrice con sempre maggiore aggressività.

Tornando all'ambito fiorentino, dentro Lealtà Azione Firenze troviamo trombati della politica locale come Ilario Palmisani, famoso per essere stato scacciato dal comune di Rignano sull'Arno, dove da consigliere tentò un cambio di casacca, dal PdL a Forza Nuova, che fallì grazie alla pronta reazione degli antifascisti.

Molto più subdolo è il ruolo del “Prof.” Domenico Del Nero, inesauribile conferenziere e volto presentabile del gruppo che qualcuno ricorderà essere il “professore sadico e fascista” del Liceo Michelangelo secondo le accuse di alcune lettere pervenute al preside e finite sui giornali. Ultimamente la Regione Toscana ha voluto riconoscere uno spessore culturale al Del Nero grazie agli uffici di Jacopo Alberti, consigliere regionale della Lega Nord, e di Eugenio Giani, Presidente del Consiglio Regionale in quota PD, arrivando addirittura a premiarlo con il Pegaso! Come se già la cosa non fosse abbastanza grave, dobbiamo aggiungere anche l'imprimatur dell'Università di Firenze, visto che due suoi docenti, gli storici Giovanni Cipriani e Franco Cardini non hanno il benché minimo problema ad intrattenere rapporti e ad accompagnarsi pubblicamente con questo personaggio.

Il Del Nero figura come presidente del Progetto Firenze Dinamo, che dietro a slogan goliardici e al “recupero della fiorentinità” cela proposte e progetti di chiara matrice razzista e xenofoba, con il chiaro scopo di indurre la popolazione fiorentina ad individuare negli immigrati la causa delle proprie quotidiane difficoltà e di tutte le cosiddette emergenze, che sono invece il prodotto delle scelte politiche del PD: guerre e aggressioni militari, tagli a sanità scuola ed edilizia popolare, job act etc.. In effetti si tratta di un servizio talmente prezioso per il PD che un premio, dal loro punto di vista, se lo è meritato davvero!



DIETRO CHE “MASCHERE” SI NASCONDONO?

In questi anni si sono moltiplicate le sigle dietro alle quali si nascondono i vari gruppuscoli fascisti. Si tratta di onlus, ong e associazioni di volontariato che si occupano di tematiche sociali: si va dalla tutela degli animali alla protezione civile, dalle raccolte alimentari per i bisognosi alle campagne contro la pedofilia. E' così che i gruppi neofascisti di oggi tentano di raccogliere consensi sfruttando tematiche attuali di interesse comune, rendendo il volto dell'estrema destra più presentabile e meno riconoscibile. Questo mimetismo è avvallato dalle istituzioni che autorizzano e danno sostegno alle loro iniziative. Lealtà e Azione non fa eccezione rispetto a questa tendenza. Di seguito le principali sigle dietro cui si nascondono questi neonazisti.

La Onlus Bran.co (Branca Comunitaria Solidarista) dichiara di raccogliere beni per famiglie in difficoltà



e i “meno fortunati”, in particolare generi alimentari attraverso la campagna **cooXazione**. Specifica poi che le famiglie sono quelle “degli italiani”, sottintendendo che queste sono in difficoltà perché “le istituzioni preferiscono aiutare zingari e immigrati”. Tra le sue attività non possono poi mancare la tutela della “famiglia tradizionale” e la lotta alla cosiddetta ideologia “gender”, ovvero il sostegno alle peggiori posizioni **omofobe**. Bran.co dichiara di “tutelare la vita e sostenere la maternità”, offrendo assistenza “alle madri che onorano e difendono il valore della vita dal suo concepimento”. In buona sostanza si muove nel campo **antiabortista**, partecipando alle campagne contro la legge 194.



La **caramella buona** è un'associazione che **LA CAMELLA BUONA** ONLUS **CONTRO LA PEDOFILIA** dichiara di occuparsi di combattere la pedofilia finanziandosi attraverso l'organizzazione di tornei di calcio o altre competizioni di tipo sportivo. A titolo di esempio, a Rho nel 2014 si sono sfidate sul terreno **ventiquattro squadre dell'universo del neofascismo e del neonazismo locale**: Orizzonte ideale, Cuore nero, Presidio, Miles due punto dieci di Bergamo, Militia Como, i Dora di Varese e gli immancabili gruppi musicali nazi-rock come i Malnatt, Bullets, Nessuna resa e Linea ostile. Dal 2008 questa associazione consegna annualmente il Premio internazionale Liberi di Crescere, “riconoscimento conferito a personalità e istituzioni che si distinguono per l'impegno professionale e personale a favore dei minori e della sicurezza”, patrocinato dalle massime istituzioni nazionali quali Senato e Camera dei Deputati, e ha ricevuto l'apprezzamento speciale del **Presidente della Repubblica**.

Una voce nel silenzio è nata “per dare voce a tutte quelle Comunità che oggi sono perseguitate per la loro fede cristiana.” e “che resistono, spesso fino al martirio, ai tentativi di sopraffarli per la loro fede”, in particolare in Siria. In pratica, evidentemente, si tratta di un veicolo di **propaganda islamofobica** teso a legittimare le politiche imperialistiche e di aggressione militare condotte dai paesi occidentali come una difesa della “vera religione”.



L'associazione **I Lupi danno la zampa** ha come programma dichiarato “la necessità e l'impegno di ripartire dagli antichi vincoli tradizionali di conoscenza e rispetto della natura, per poter combattere quella nevrosi di massa che induce l'uomo moderno,

prigioniero del delirio materialista e progressista, a devastare l'ambiente e ad auto-distruggersi”. Una delle campagne dell'associazione è **Scalda il loro inverno**, ovvero la raccolta di coperte, cucce, giocattoli “per i cani e gatti in difficoltà”. Tutto molto simpatico. Ma ricordiamo che esiste un “secondo livello” nei riferimenti teorici di queste associazioni. Il **gerarca nazista Walther Darré** fu il teorico di un'ecologia basata sul concetto di “sangue e suolo”, in cui la difesa intransigente della natura si coniugava con l'esaltazione della razza ariana e del suo habitat naturale, il suo spazio vitale.



L'associazione **Memento** (in latino, **ASSOCIAZIONE MEMENTO** “ricorda”) dichiara **Coli sia da medaglia la nostra condotta**

di essere impegnata nella tutela dei ricordi e dei simboli di quanti combatterono “per l'onore dell'Italia, con particolare attenzione a quei luoghi di memoria patria che sono oggi maggiormente abbandonati e negletti”, e di tramandare la memoria della “legione dei martiri”, ossia dei **gerarchi fascisti e dei combattenti della Repubblica di Salò**. In pratica curano le tombe del Campo Dieci al Cimitero Maggiore di Milano (dove il 25 aprile di quest'anno si sono radunati in 350 facendo il saluto romano) e del campo 62 del cimitero di Monza, dove sono sepolti caduti fascisti tra cui numerosi gerarchi e criminali di guerra. Non si tratta evidentemente di pietà umana, bensì di condivisione degli stessi pessimi ideali.

L'ambiente fiorentino non è immune a tutto ciò. Negli ultimi mesi **Bran. co.** è spesso presente con un proprio banchino presso supermercati esselunga o mercati rionali. Il 5 marzo scorso quest'associazione, attraverso il proprio “dipartimento di tutela per l'infanzia” e insieme a **Progetto Dinamo**, associazione anch'essa emanazione di Lealtà Azione Firenze e presieduta da Domenico Del nero, hanno organizzato la giornata “**in Kart contro la pedofilia**”, che ha ricevuto addirittura il **patrocinio della Regione Toscana**. Il ricavato di questa giornata è andato a finanziare **La caramella buona**. L'associazione **Memento**, insieme all'associazione **famiglie caduti e dispersi della RSI**, si fa vedere il 17 luglio al **Cimitero delle Porte Sante** per commemorare **Stelio Busoni**, fascista e ufficiale della guardia nazionale repubblicana (GNR).



Ieri come oggi è necessario chiudere ogni spazio di possibile agibilità politica a questi gruppi, ieri come oggi contro il fascismo con ogni mezzo necessario...

UNA CRONOLOGIA che speriamo di non dover aggiornare...

Di seguito una sintetica cronologia degli eventi organizzati da Progetto Dinamo (Lealtà – Azione) in luoghi concessi dalle istituzioni e/o con “sponsorizzazioni” del Consiglio Regionale Toscano o della Regione Toscana.

Emerge in modo evidente come un gruppo dichiaratamente nazi-fascista utilizzi sedi, coperture e appoggi istituzionali per fare propaganda e accreditarsi davanti all’opinione pubblica.

Clamorosa la consegna da parte del presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani (PD) a Domenico Del Nero (presidente di Dinamo) del progetto Pegaso. Come già spiegato in precedenza spesso i fascisti di Progetto Dinamo (Lealtà – Azione) cercano di mascherare le proprie idee e la propria matrice politica dietro altre sigle e associazioni, ma non è certo difficile capire chi siano realmente.

A questo punto l’interrogativo è: **PD, istituzioni, Giani... hanno in vario modo contribuito a queste iniziative per complicità o per semplice ignoranza?** In entrambe i casi si tratta comunque di qualcosa di grave e inaccettabile.

Non ci sono attenuanti. Ci sembra che tutto sia molto chiaro. Si tratta di scegliere se continuare a sostenere in modo più o meno diretto un gruppo di fascisti che maschera le proprie idee razziste/omofobe/guerrafondaie dietro iniziative “culturali”.

● 4 Dicembre 2015 “Il caso Forteto” a Palazzo Bastogi *(all. 1)*

Presente il simbolo Regione Toscana – Consiglio Regionale Gruppo Lega Nord (in collaborazione con Progetto Dinamo) e sede istituzionale

● Aprile- Maggio 2016 Dai Medici ai Lorena 3 incontri. *(all. 2)*

Sede istituzionale e nei manifesti simbolo Regione Toscana – Consiglio Regionale Gruppo Lega Nord (in collaborazione con Progetto Dinamo)

Per questa iniziativa il presidente di Progetto Dinamo riceverà addirittura il premio Pegaso direttamente da Giani *(all. 2A)*

● Dai Medici ai Lorena, il presidente Del Nero riceve il premio Pegaso da Giani *(go news 14/05/2016)*

“L’associazione Progetto Firenze Dinamo e il consigliere Regionale della lega Nord Jacopo Alberti sono lieti di comunicare il pieno successo del ciclo di tre incontri sulla storia del granducato di Toscana, tenutosi a Palazzo Bastogi e conclusosi venerdì 13 maggio u. s. con la premiazione dei relatori da parte del presidente del consiglio regionale della Toscana Eugenio Giani: il docente universitario prof. Giovanni Cipriani e il

Allegato 1



Allegato 2



Allegato 2A



presidente dell'Associazione Progetto Firenze Dinamo, prof. Domenico del Nero, hanno infatti ricevuto dalle mani del presidente Giani il prestigioso premio Pegaso... Lo stesso presidente Giani ha sottolineato, come già aveva fatto in precedenza, il valore culturale di questi incontri, che vanno ben aldilà delle normali e più che legittime differenze politiche tra le varie forze rappresentate in Consiglio Regionale.... I tre incontri, articolatisi ne La Toscana dei Medici (Venerdì 15 aprile), Dai Medici ai Lorena (Venerdì 29 aprile) e Pietro Leopoldo il granduca illuminato (Venerdì 13 maggio) sono nati da un progetto del consigliere regionale Alberti e dell'associazione Progetto Firenze Dinamo: hanno visto come relatori del Nero e Cipriani e l'introduzione di Jacopo Alberti, con una presenza "istituzionale" che per ben due volte su tre è stata assicurata dal presidente Giani in persona.

● 21 ottobre 2016 "Ungheria 1956-2016: Quando il popolo si ribellò al Comunismo" (all. 3)
 Evento che, a detta dei fascisti, "vuole ricordare la rivoluzione ungherese del 1956."

Progetto Firenze Dinamo, insieme all'associazione culturale Identità Europea e il Gruppo Consiliare Lega Nord Toscana, vuole rendere omaggio agli eroi del 1956 e ricordare il loro sacrificio.

Sarà ospite d'onore S. E. l'Ambasciatore della Repubblica Ungherese presso la Repubblica Italiana Péter Paczolay"

Anche in questo caso sede istituzionale: Salone delle Feste di Palazzo Bastogi, in Regione Toscana, Via Cavour 18 a Firenze.

Sul simbolo del Consiglio regionale questa volta emergono dei problemi.

I fascisti su FB scrivono "un evento riconosciuto dal Consiglio Regionale della Toscana" e postano un manifesto con simbolo Regione Toscana, senza specificare, come altre volte, Gruppo Consiliare Lega Nord (all. 4).

Poi il manifesto scompare e riappare con il solo simbolo Progetto Dinamo.

Anche l'account ufficiale del Consiglio Regionale prima posta la locandina con simbolo Regione, poi, in seguito a varie proteste leva i simboli dei fascisti.

Si muove anche l'Anpi infatti con un comunicato :

"A seguito della nostra segnalazione a proposito del convegno che si terrà domani a Palazzo Bastogi a Firenze sono stati tolti dalla locandina dello stesso i simboli delle due associazioni promotrici. Ci riferiamo a "Progetto Firenze Dinamo" e "Identità e Tradizione", entrambe espressione del gruppo di estrema destra Lealtà - Azione." (Anpi)

In realtà tra fascisti e profili istituzionali girano almeno 3-4 versioni della locandina di questo evento. Con patrocini e simboli istituzionali che appaiono e scompaiono a seconda della convenienza.

Evidente che qualcuno (i fascisti) gioca sporco per accreditarsi mentre altri (istituzioni) si fanno prendere in giro senza troppi problemi...

Allegato 3



Allegato 4



Allegato 5



Allegato 6



Altrettanto evidente che certi accostamenti sono comunque imbarazzanti.

Comunque alla fine l'iniziativa, al di là dei simboli imbarazzanti che appaiono e scompaiono, verrà fatta, con identici oratori e contenuti.

E con tanto di foto post-iniziativa con bandiere di gruppi fascisti in una sede istituzionale.

● **18 Novembre 2016 (e poi 2/12 e 16/12) : Firenze Capitale (all. 5)**

Anche in questo caso sede istituzionale (il Salone delle Feste a Palazzo Bastogi, Via Cavour 18) e simbolo Regione Toscana – Consiglio Regionale Gruppo Lega Nord (in collaborazione con Progetto Dinamo)

● **24 Febbraio 2017 presentazione “La storia del califfato islamico...” (all. 6)**

Interverranno Jacopo Alberti (Consigliere Regionale Lega Nord), Domenico Del Nero (Giornalista e Presidente Progetto Firenze Dinamo) e l'autore stesso. Sede istituzionale (Sala Gigli del Palazzo del Pegaso - Regione Toscana, Via Cavour 4) e simbolo Regione Toscana – Consiglio Regionale Gruppo Lega Nord

● **5 Marzo 2017 a Montecatini (Pistoia) la seconda edizione di In Kart contro la pedofilia. (all. 7)**

Qui c'è un salto di qualità. Il simbolo che appare sui manifesti è della Regione Toscana - Consiglio Regionale. Non appaiono riferimenti a Lega Nord.

Rossi e Gianì incalzati su twitter si rimpallano le responsabilità (all. 8/9)

Le premiazioni, a scampo di equivoci, avvengono con felpe Lealtà – Azione (all. 10)

Allegato 8



Allegato 9



Allegato 10



Progetto Firenze Dinamo
Foto dal post di Progetto Firenze Dinamo di

Allegato 7



FB: FIRENZE ANTIFASCISTA
COMBATTERE IL FASCISMO CON OGNI MEZZO NECESSARIO!

